

Il Governo blocca l'assalto del cemento della Regione Liguria su parchi e aree protette

Il timore di un attacco al paesaggio con la scusa del rilancio dell'edilizia

Liguria, il governo blocca il piano del cemento

— Impugnato di fronte alla Corte costituzionale il piano casa del governatore di centrodestra Giovanni Toti. P. 8

● Palazzo Chigi: «Violata la competenza dello Stato su parchi e aree protette»



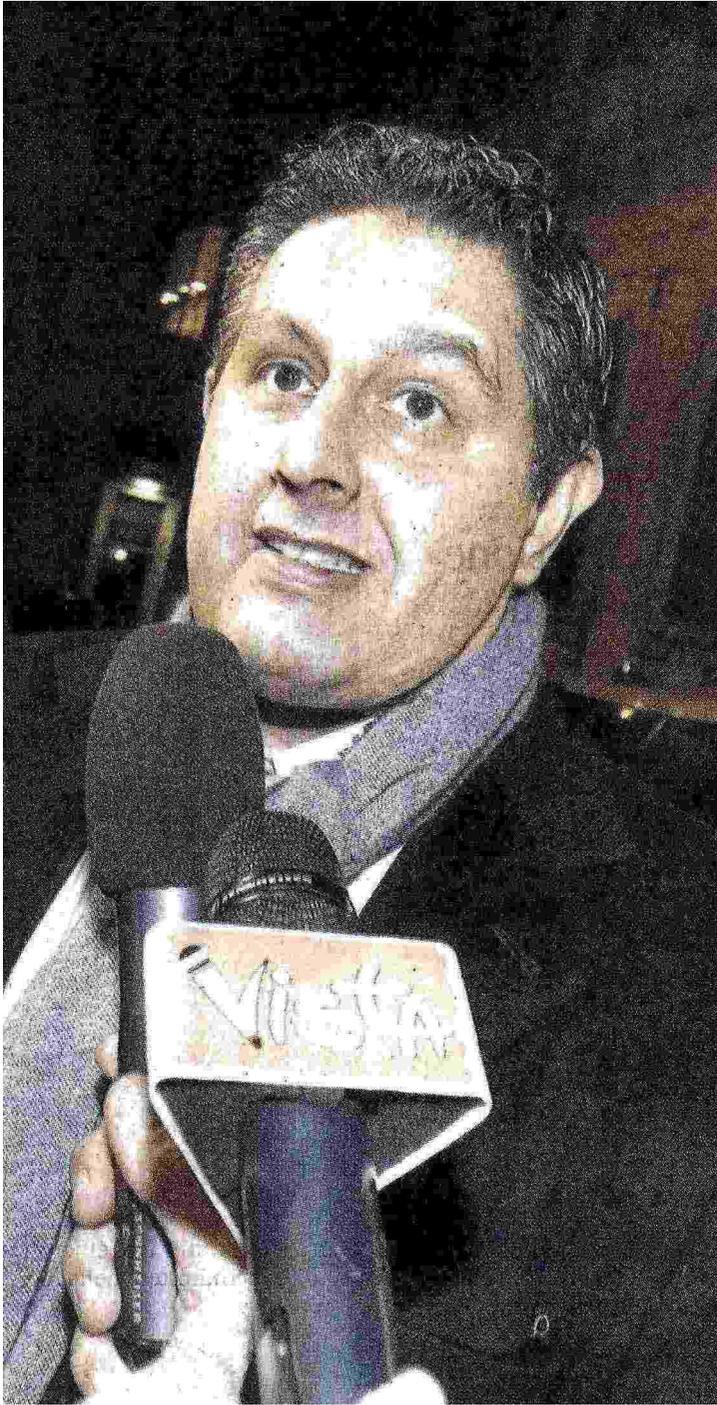
R.P.

Approvato il 17 dicembre, fra le proteste delle opposizioni, il piano casa della Regione Liguria apre un fronte fra la giunta di Giovanni Toti e il governo. Ieri il consiglio dei ministri ha impugnato la norma, ritenendo che contenga alcune norme in violazione della Costituzione in particolare dell'articolo 117 «che riserva allo Stato la potestà legislativa in materia di tutela del paesaggio». Pronta è partita la difesa del provvedimento da parte dello stesso governatore che ha accusato il governo di porre freni e ostacoli burocratici, prendendosi con i «signori del no». Altrettanto immediata la reazione delle opposizioni in Regione che hanno cantato vittoria, insieme alle associazioni ambientaliste.

Opposizione e ambientalisti, infatti, avevano puntato il dito soprattutto sulla possibilità, prevista dal Piano, di compiere interventi anche nei parchi. Scongiurato lo sbarco degli unni, ha detto senza mezzi termini il capogruppo del Pd Raffaella Paita mentre il M5S ha definito il piano casa «il piano del cemento». Soddisfazione anche di Stefano Quaranta, deputato di Sinistra Italiana, che aveva presentato un'interrogazione in aula su questo argomento. La Regione attraverso l'assessore all'Urbanistica Marco Scajola ha fatto sapere che farà appello al Consiglio di Stato, minimizzando però la portata dell'impugnazione governativa. L'impianto generale regge, ha detto Scajola, perché due capisaldi del provvedimento la reiterabilità, senza limiti temporali della legge, e le «premiabilità

previste per la demolizione degli edifici sulle aree esondabili e il loro spostamento» non vengono toccati.

Quello che Palazzo Chigi contesta al piano casa regionale e che giudica in contrasto con la Costituzione sono le norme sulla tutela paesaggistica. In particolare quello che "consentendo interventi edilizi in aree tutelate senza il necessario rispetto delle procedure previste dalla legge statale e dall'ordinamento comunitario, violano la competenza legislativa esclusiva statale su ambiente e paesaggio". Soddisfatto il sottosegretario ai Beni Culturali Ilaria Borletti. «Con la scusa di rilanciare l'edilizia questa legge prevede la possibilità di un indiscriminato aumento dei volumi anche nei parchi e nelle aree tutelate, è stato giusto impugnarla», ha osservato Ermete Realacci.



Il presidente della Regione. Giovanni Toti, Forza Italia.
FOTO: ANSA

